

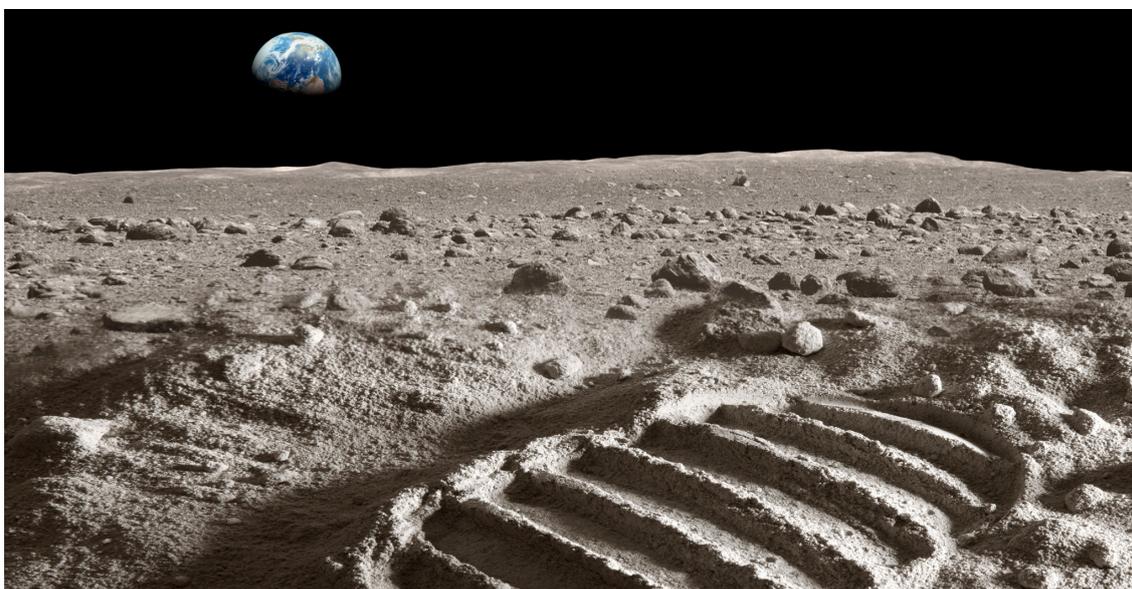


*Mercury 13,  
le astronaute che non raggiunsero lo spazio*

Un viaggio tra musei e centri NASA,  
per rivalutare il ruolo femminile nelle conquiste della civiltà contemporanea



*Il centenario dell'emendamento alla Costituzione che, nel 1920, allargò il voto alle donne statunitensi, cade l'anno successivo a un'altra importante ricorrenza, il cinquantesimo anniversario dello **sbarco umano sulla Luna** (1969-2019), con la missione Apollo 11. Il nuovo programma varato dalla NASA per raggiungere il nostro Satellite, intitolato significativamente **Artemis**, divinità muliebre, selenica, prevede che una donna, dopo dodici uomini, possa calcarne il suolo cinereo. Fino ad ora pregiudizi di genere non pochi pregiudizi di genere hanno allignato all'interno dell'Agenzia Spaziale Americana.*



*Lo testimonia la storia delle **Mercury 13**, così chiamate sul modello dei Mercury 7, il primo gruppo di astronauti statunitensi: queste tredici aviatriche superarono, a inizio anni '60, i test medici necessari per ottenere l'autorizzazione a volare nello Spazio, ma i vertici politico-militari non acconsentirono mai alla loro partenza. Ne scaturì un caso di vasta risonanza mediatica, con tanto di interrogazioni parlamentari. La prima statunitense a lasciare la Terra a bordo di una navicella sarà **Sally Ride**, nel 1983, per inciso la prima astronauta dichiaratasi pubblicamente **LGBT**, ben vent'anni dopo la sovietica Tereskova.*

*Merita ricordare i nomi di quelle donne: Myrtle Cagle, Jerrie Cobb, Janet Dietrich, Marion Dietrich, Wally Funk, Sarah Gorelick Ratley, Jane Briggs Hart, Jean Hixson, Rhea Hurrle Allison Woltman, Gene Nora Stumbough, Jessen, Irene Leverton, Jerri Sloan Hamilton Truhill, Bernice Trimble Steadman. Anche grazie a loro, la mentalità e i costumi sono migliorati.*



## *Punti principali*

### **WASHINGTON D.C.**



Il National Air & Space Museum di Washington D.C., uno dei 19 musei che fanno parte della Smithsonian Institution, è la più grande raccolta esistente di esemplari di aerei e astronavi, e si distingue, in virtù di un'organizzazione scientifica eccellente, per la capacità di esporre i reperti a partire da un preciso progetto divulgativo, attento tanto agli aspetti storici quanto alle conquiste ultime delle discipline connesse all'esplorazione dello spazio. Possiede, tra le migliaia di reperti (oltre 1200 aeroplani e le 135 astronavi: spiccano il SR-71 Blackbird, il jet più veloce del mondo, il Flyer dei fratelli Wright, lo Spirit of St. Louis di Charles Lindbergh e il modulo di comando dell'Apollo 11), una collezione di manufatti astronautici appartenuti a Sally Ride, la prima statunitense a volare nello spazio. Presso l'Aeroporto Internazionale Washington Dulles di Chantilly si trova invece dal 2011 un suo distaccamento, lo Steven F. Udvar-Hazy Center, che vanta l'imponente Space Shuttle Discovery, protagonista di decine di missioni NASA. La capitale federale offre inoltre, rimanendo in tema femminile, il National Museum of Women in the Arts.

### **GREENBELT (Maryland)**



Sempre nei paraggi di Washington, ma nel Maryland, a Greenbelt, si trova il grande cervello astronomico della NASA. Forse non bastano i numeri per spiegare l'importanza del Goddard Space Flight Center, inaugurato nel 1959 e intitolato al grande scienziato statunitense Robert Goddard, padre della missilistica a propulsione: la più grande organizzazione di scienziati e ingegneri degli Stati Uniti, impegnata nell'incremento della conoscenza astronomica di Sole, Terra e pianeti mediante le sonde spaziali, raccoglie circa 10000 addetti.

### **NEW YORK CITY**



Presso l'Intrepid Sea-Air-Space Museum di Manhattan si ammira il primo Space Shuttle della NASA, realizzato tra 1972 e 1976, prototipo del successivo programma. La sua storia merita due righe. Infatti doveva chiamarsi Constitution, per il bicentenario della Carta americana (1776), ma i fan di "Star Trek" promossero una campagna di firme per battezzarlo Enterprise, come la navicella USS Enterprise (NCC-1701) dello sceneggiato. All'inaugurazione era presente gran parte del cast, il produttore compreso, e fu eseguita la colonna sonora della serie TV.



♀ WASHINGTON D.C.

♀ PHILADELPHIA

♀ NEW YORK

#### PER CHI VOLESSE...

Anche le donne, nonostante siamo abituati ad associare l'astronautica agli uomini, hanno avuto un ruolo eccezionale nell'esplorazione dello spazio extraterrestre. Per approfondire il tema merita una menzione l'**International Women's Air & Space Museum** di **Cleveland**, in Ohio, fondato dalla Ninety-Nines, l'Organizzazione Internazionale delle donne pilota: la ricca raccolta, ospitata all'interno del Burke Lakefront Airport, si impegna con rigore storico e documentario, uniti a una felice vena didattica ed espositiva, a narrare il ruolo femminile nello sviluppo dell'aviazione contemporanea. Cimeli e reperti appartenuti alle grandi donne dell'aviazione, tra cui Sally Ride e Amelia Earhart, illustrano le conquiste più significative compiute nei cieli d'America. Tra le chicche più preziose figura il vestito indossato dalla sorella dei fratelli Wright quando li accompagnò alla Casa Bianca. Da ruolo di Madame Sophie Blanchard, la prima donna aeronauta, pilota personale per ogni volo in mongolfiera di Napoleone Bonaparte, alle conquiste sovietiche e della NASA... l'aviazione si tinge di rosa!

#### LINK

Tutti i dettagli del viaggio saranno disponibili, dal 26 novembre, sul nuovo sito di Alidays, all'indirizzo:  
[www.alidays.it/viaggi/mercury-13/](http://www.alidays.it/viaggi/mercury-13/)